



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 22.12.2015

Rep. Gen. n. 341/2015

Atti n. 302967 9.2\2015\13

Oggetto: Approvazione da parte della città Metropolitana di Milano del "Protocollo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e comuni ricadenti nel suo territorio: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" (testo rivisto e aggiornato novembre 2015).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 290/2015 del 12 novembre 2015 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015";

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'allegato Protocollo di collaborazione, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 9 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

OGGETTO: Approvazione da parte della città Metropolitana di Milano del "Protocollo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e comuni ricadenti nel suo territorio: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" (testo rivisto e aggiornato novembre 2015).

RELAZIONE TECNICA:

Nel 2011 è nata una collaborazione tra Comuni e Provincia di Milano le cui azioni sono state raccolte nel "Protocollo di collaborazione tra la Provincia di Milano e comuni ricadenti nel suo territorio: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" per dare una risposta ai cittadini in merito al problema dell'inquinamento atmosferico: il Protocollo prevede dei provvedimenti che vengono attivati se per 10 giorni consecutivi vengono rilevati dei valori medi di PM10 al di sopra dei 50 microgrammi per metro cubo. L'Area tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano elabora quotidianamente i dati sulle concentrazioni di PM10 forniti da ARPA e li pubblica sul proprio sito. Il suddetto Protocollo non è stato ancora formalizzato da parte della Città Metropolitana di Milano.

Con il Protocollo nel 2011 è stata istituita una Cabina di Regia che ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. La Cabina di Regia ha preso parte alle Conferenze di Valutazione e ai Forum pubblici per la definizione delle linee di indirizzo del PRIA – Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria che è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 6 settembre 2013, con delibera n. 593.

Il Protocollo nasce perché il bacino padano è un'area molto vulnerabile sotto il profilo della qualità dell'aria a causa delle peculiari caratteristiche orografiche e meteorologiche e dell'alta densità di attività antropiche presenti sul territorio; nonostante i dati dell'ultimo decennio dimostrino un trend di miglioramento in termini di diminuzione dei principali inquinanti in atmosfera (benzene, CO, SO₂, PM10 e ossidi di azoto), persistono situazioni di criticità dovute alle alte concentrazioni di particolato fine localizzate temporalmente nel semestre invernale.

In questi mesi successivi alla nascita della Città metropolitana di Milano, attraverso il dialogo con i Comuni, si è riscontrato il permanere dell'esigenza delle Amministrazioni comunali di poter dare delle risposte ai cittadini che chiedono un impegno concreto in merito al problema ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico. Si ritiene quindi opportuno confermare il Protocollo, dopo un aggiornamento che non lo ha modificato nella sostanza, in modo da dotare i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano di uno strumento unico per affrontare in modo omogeneo il tema "inquinamento atmosferico".

L'adozione con Delibera da parte dei Comuni del suddetto Protocollo presuppone a monte l'approvazione dello stesso da parte della Città metropolitana di Milano;

Si riporta qui di seguito quanto già fatto dalla Città Metropolitana di Milano in merito al protocollo in oggetto:

- è stato adottato il Decreto Dirigenziale R.G. n. 10608/2015 in atti n.298386/2015 del 25/11/2015 Fasc.9.2/ 2015 /13 per definire le linee guida per la costituzione della Cabina di Regia nelle more delle indicazioni dei territori;
- con Decreto dirigenziale verrà nominata la Cabina di Regia, che rappresenta lo strumento operativo della Città metropolitana di Milano per costituire un unico soggetto che rappresenti

l'interesse dei 134 comuni dell'Area metropolitana e che permetta di assumere in modo omogeneo gli impegni legati al Protocollo superando le criticità riscontrate nel passato;

- la Cabina di Regia si è già incontrata ufficialmente nelle date 19/10/2015, 18/11/2015 (verbale in atti 298432 fasc. 9.2\2015\13) e 16/12/2015;
- Il Protocollo e i relativi adempimenti sono stati illustrati dal Direttore dell'area tutela e valorizzazione ambientale su indicazione della Consigliera delegata alla Conferenza Metropolitana del giorno 25/11/2015, convocata in seduta pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 8, 19, 42 e 50 della Legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il presente decreto tiene conto della Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale individuando per le Città metropolitane le seguenti finalità istituzionali generali:

- la gestione dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- la gestione delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2015 è stato approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 290 del 12/11/2015, atti n. 283562\5.4\2015\1;

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

"Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC."

Data 17/12/2015

La direttrice
dell'area tutela e valorizzazione ambientale
firmato *Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi*

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento.

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del responsabile dell'istruttoria.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare il "Protocollo di collaborazione tra la Città metropolitana di Milano e comuni ricadenti nel suo territorio: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico locale" (testo rivisto e aggiornato novembre 2015), che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 23 – comma 1- lettera d) del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
DELL'AREA TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

nome *Maria Cristina Pinoschi*

IL DIRETTORE

Nome

data 17/12/2015 firmato *Maria Cristina Pinoschi*

data firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
DELL'AREA TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Nome *Maria Cristina Pinoschi* data 17/12/2015

firmato *Maria Cristina Pinoschi*

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Nome *Maria Cristina Pinoschi*

data 17/12/2015

firmato *Maria Cristina Pinoschi*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

<p>IL SINDACO (Giuliano Pisapia)</p> <p>F.to Pisapia</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)</p> <p>F.to Fedeli</p>
--	---

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

<p>Milano li 22.12.2015</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>F.to Fedeli</p>
------------------------------------	--

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

<p>Milano li _____</p>	<p>Firma _____</p>
------------------------	--------------------

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

<p>Milano li _____</p>	<p>IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE</p> <p>_____</p>
------------------------	---



**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E COMUNI
RICADENTI NEL SUO TERRITORIO: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E IL
CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO LOCALE
(rivisto e aggiornato novembre 2015)**

La Città metropolitana di Milano, rappresentata dalla Consigliera delegata all'Ambiente, Agricoltura, Parchi di interesse metropolitano e Politiche giovanili, Anna Scavuzzo, e i Sindaci, o loro delegati, dei comuni ricompresi nel territorio della Città metropolitana di Milano

PREMESSO

- a) che il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città metropolitana di Milano e dei Comuni ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- b) che, nonostante i significativi risultati conseguiti negli ultimi anni in termini di riduzione dei principali inquinanti, con particolare riferimento a benzene, CO, SO₂, persistono significative criticità relativamente al particolato fine e agli ossidi di azoto;
- c) che pur essendo le emissioni di PM₁₀ e di NO₂, calcolate sia «procapite» sia «pro-PIL inferiori alla media UE, anche rispetto ai 15 Paesi pre-allargamento, le concentrazioni in atmosfera di questi inquinanti permangono al di sopra dei livelli fissati dalle Direttive europee vigenti, a causa delle peculiari condizioni orografiche e meteorologiche del bacino padano e della densità delle attività antropiche che caratterizzano il territorio della Città metropolitana di Milano, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria;
- d) che nella seduta del 6 settembre 2013, con delibera n. 593, la Giunta della Regione Lombardia ha approvato definitivamente il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) che costituisce il nuovo strumento di pianificazione e di programmazione per Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria, aggiornando ed integrando quelli già esistenti e che L'obiettivo strategico, previsto nella D.C.R. 891/09 e coerente con quanto richiesto dalla norma nazionale, è raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente;
- e) che, al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, la Città metropolitana di Milano si è attivata garantendo il coordinamento e la condivisione delle iniziative adottate dai Comuni ricadenti nel territorio di propria competenza, attraverso la convocazione di Tavoli Istituzionali, Assemblea dei Sindaci e Tavoli Tecnici per la Qualità dell'Aria e che intende mantenere con costanza quanto già opportunamente avviato con le precedenti amministrazioni;
- f) che, al fine di valutare i costi e l'efficacia dei possibili interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio, la Città metropolitana di Milano contribuì finanziariamente ad un progetto di ricerca sulla qualità dell'aria avviato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Brescia in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca e con l'Università Bocconi i cui risultati sono stati messi a disposizione dei Sindaci dell'Area metropolitana;

- g) che il rinnovo della sottoscrizione di un protocollo di azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte di tutti i Città metropolitana di Milano rappresenta uno strumento capace di facilitare l'immediata attuazione di strategie comuni intese a implementare le politiche di miglioramento continuo ed ulteriore della qualità dell'aria, sia rispetto all'applicazione uniforme su tutto il territorio della città metropolitana di Milano delle misure adottate, sia rispetto alla verifica concreta e statisticamente attendibile dei risultati conseguiti dalle predette misure;
- h) che, a seguito di quanto concordato nella Cabina di Regia tenutasi il 19/10/2015, le misure di seguito elencate dovranno essere attuate da tutti i Comuni che le hanno condivise aderendo al presente accordo;
1. Divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:
 - a. Blocco autoveicoli privati dalle 8.30 alle 18.00
 - b. Blocco autoveicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00
 2. favorire la riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo /eccezioni;
 3. Invito agli esercizi commerciali di chiusura delle porte di accesso ai propri locali;
- i) che, al fine di monitorare l'attuazione sinergica, da parte di tutti i Comuni, delle azioni contenute nel presente protocollo e di proporre, al verificarsi di situazioni di emergenza, ulteriori azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, è costituita una Cabina di Regia per la qualità dell'aria;
- l) che la Cabina di Regia sopraindicata sia costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della Città metropolitana di Milano, del Comune di Milano, della Città metropolitana di Milano, della Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;
- m) che la Città metropolitana di Milano e i diversi comuni del proprio territorio hanno già attuato piani, programmi e azioni in materia urbanistica, edilizia, mobilità ed efficienza energetica volte anche alla riduzione delle emissioni in atmosfera;
- n) nel 2008 la Commissione europea ha lanciato un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) per coinvolgere le città e i cittadini rispetto gli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020 (20% di riduzione di combustibili fossili, 20% di energia da fonti rinnovabili e 20% di riduzione delle emissioni di CO₂);
- o) che la Città metropolitana di Milano ha siglato il 10 Febbraio 2009 un protocollo con la Commissione europea (DG-TREN) per sostenere l'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" con l'impegno di coinvolgere le città e i cittadini rispetto gli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020;
- p) che numerosi Comuni dell' hinterland milanese hanno già aderito al Patto dei Sindaci ed è in corso l'adozione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile" - PAES, finalizzati a ridurre

considerevolmente le emissioni inquinanti e climalteranti;

- q) che la Città metropolitana di Milano, al fine della riduzione delle emissioni in atmosfera, è impegnata in programmi di controllo e ispezione degli impianti termici civili in attuazione della l.r. 24/06 e del D.P.R. 412/93 e s.m.i. e della D.G.R. 5117/2007 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

ADERISCONO

al Protocollo di collaborazione, come di seguito articolato.

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Presente Protocollo.
- 2) È attribuita priorità assoluta alle politiche di riduzione dell'inquinamento atmosferico locale con particolare riguardo al particolato fine, allo scopo di assicurare la tutela della salute dei cittadini, attraverso l'adozione automatica in tutti i Comuni della Città metropolitana di Milano di misure condivise e coordinate, al verificarsi di determinate condizioni di criticità.
- 3) In caso di superamento della soglia media giornaliera di 50 µg/m³ di PM₁₀, rilevati da ARPA Lombardia quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio della città metropolitana (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo), per la durata di 10 giorni consecutivi, dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale ¹:
 - a) I comuni dell'agglomerato di Milano ovvero della fascia 1 (così come definiti dalla d.G.R. n. 2578/14), in aggiunta al divieto delle azioni previste dalla d.G.R. n. 2578/14 e dalle DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e n. 9958 del 29 luglio 2009 perseguiranno le seguenti misure aggiuntive:

divieto di circolazione agli autoveicoli diesel Euro 3 non dotati di sistemi di riduzione della massa di particolato allo scarico in grado di garantire un valore di emissione del particolato almeno pari al limite fissato per lo standard Euro 4 nelle seguenti fasce orarie:

- blocco autoveicoli privati dalle 8.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì
- blocco autoveicoli commerciali dalle 7.30 alle 10.00 dal lunedì al venerdì

¹ Il giorno di entrata in vigore del protocollo viene stabilito con modalità diverse nel caso in cui siano previste condizioni meteo favorevoli alla dispersione degli inquinanti (il riferimento è il sito ARPA-sezione qualità dell'aria – previsioni dispersione). Nello specifico, se al giorno 11° si verificano condizioni meteo favorevoli alla dispersione e se queste sono previste anche per il 12° e il 13° giorno, la decisione sull'entrata in vigore del protocollo viene rimandata. Se l'11°, il 12° o il 13° giorno la media delle concentrazioni, calcolata così come specificato al punto 3, risultasse sopra soglia, il protocollo entra in vigore dal giorno successivo alla validazione del dato sopra soglia (quindi al 13°, 14° o 15°). Al 14° giorno, dopo la validazione dell'ultimo dato, se la media delle concentrazioni del PM₁₀, calcolata così come specificato al punto 3, risulta inferiore a 50 µg/m³ per tutti i 3 giorni compresi tra l'11° e il 13°, il Protocollo non entra in vigore; in caso contrario il Protocollo sarà già entrato in vigore o sarà attivo dal 15° giorno, a prescindere dalle condizioni meteo previste per i giorni successivi.

La Cabina di Regia potrà altresì decidere di sospendere il Protocollo per i giorni in cui siano annunciati scioperi importanti dei trasporti.

Sono esclusi e derogati dalla limitazione alla circolazione di cui al presente provvedimento i veicoli già esclusi e derogati dalle Leggi della Regione Lombardia.

- b) I comuni della fascia 2 e fascia 3 (così come definiti dalla d.G.R. n. 2578/14), applicheranno le azioni previste dalla d.G.R. n. 2578/14 e dalle DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e n. 9958 del 29 luglio 2009 ivi comprese le rispettive esclusioni e deroghe previste dalla Regione Lombardia.
- c) Favorire la riduzione di 1 °C del valore massimo delle temperature dell'aria nelle unità immobiliari, di cui all'art. 4, c. 1, lett. B) del D.P.R. n. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
- d) Riduzione di due ore della durata massima giornaliera di attivazione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale di cui all'art. 9, c. 2, del D.P.R. 412/1993, salvo deroghe/eccezioni.
- e) Invito agli esercizi commerciali a non fare uso di dispositivi che, al fine di favorire l'ingresso del pubblico, consentono di mantenere aperti gli accessi verso i locali interni di edifici appartenenti alla categoria E5 di cui all'art.3 del D.P.R. n. 412/1993 e conseguentemente a mantenere chiuse le porte;
- f) Potenziamento dei controlli, relativamente alle fonti veicolari:
 - verifica del rispetto del divieto di circolazione dei veicoli, secondo i criteri stabiliti dalle d.g.r. 11 luglio 2008, n.7635;
 - verifica del rispetto delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, secondo i criteri di cui alla d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5276;
 - verifica delle emissioni di particolato dai veicoli diesel, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della l.r. 24/06, attraverso l'utilizzo degli opacimetri.
- g) Rispetto del divieto di spandimento dei liquami zootecnici sui suoli agricoli come definito con decreto n. 9957 del 27/10/2011 del Direttore Generale Agricoltura di Regione Lombardia;
- h) Rispetto delle prescrizioni degli Enti, nei casi e secondo le modalità previste, in riferimento al contenimento delle polveri nei cantieri mediante nebulizzazione con acqua.

Le misure di cui alla lettera a) saranno applicate dai Comuni ricadenti nella fascia 1 (così come definiti dalla d.G.R. n. 2578/14) e dai Comuni che hanno aderito alle misure regionali in attuazione del Protocollo di Collaborazione di cui alla D.G.R. n. 9595 del 11/06/2009.

Per tutti i restanti Comuni della Città metropolitana di Milano, le misure di cui alla lettera a) si intendono sostituite con le misure, previste dalla d.G.R. n. 2578/14 e dalle DGR n. 7635 dell'11 luglio 2008 e n. 9958 del 29 luglio 2009.

- 4) Le misure adottate sono sospese dal giorno successivo all'acquisizione ufficiale dell'avvenuta condizione di assestamento dei valori sotto soglia giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo di PM10 rilevati da ARPA Lombardia quale media aritmetica dei valori rilevati dalla totalità delle centraline posizionate sul territorio della Città metropolitana di Milano (Arese, Cassano d'Adda, Limoto di Pioltello, Magenta, Milano Città Studi, Milano Senato, Milano Verziere, Robecchetto, Trezzo d'Adda, Turbigo) per 3 giorni consecutivi;

- 5) La fonte ufficiale che dichiara se il protocollo è in vigore o meno è il sito-web della Città metropolitana di Milano.
- 6) L'istituzione di una Cabina di Regia, con i compiti indicati in premessa, costituita dai rappresentanti di un numero ristretto di Comuni della Città metropolitana di Milano, del Comune di Milano, della Città metropolitana di Milano, della Regione Lombardia, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, delle Università, di Enti di Ricerca e delle Associazioni di Categoria;
- 7) La Città metropolitana di Milano si impegna a svolgere un'azione di coinvolgimento nei confronti di altri Enti, competenti in materia di viabilità e trasporti, in ordine all'eventuale estensione dei blocchi del traffico su strade extraurbane;
- 8) I Sindaci dei Comuni che intendono aderire al presente Protocollo dovranno formalmente dichiarare e comunicare la propria adesione all'Area tutela e valorizzazione ambientale della Città metropolitana di Milano;
- 9) Il presente Protocollo ha validità di anni 1, rinnovabili, e può essere modificato e/o integrato su proposta motivata della Cabina di Regia;
- 10) La Città metropolitana di Milano mette a disposizione sul proprio sito, in collaborazione con ARPA, una visualizzazione in tempo reale dell'andamento della concentrazione degli inquinanti sul proprio territorio, parallelamente vengono conteggiati i giorni per stabilire l'eventuale entrata in vigore del Protocollo;
- 11) La Città metropolitana di Milano si impegna a mettere a disposizione le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del programma +Community ENTI LOCALI per sostenere le attività di dirigenti e tecnici comunali e migliorare i servizi resi ai cittadini e alle imprese in campo ambientale.

Comune di

Milano	_____
Abbiategrasso	_____
Albairate	_____
Arconate	_____
Arese	_____
Arluno	_____
Assago	_____
Baranzate	_____
Bareggio	_____
Basiano	_____
Basiglio	_____
Bellinzago Lombardo	_____

Bernate Ticino

Besate

Binasco

Boffalora Sopra Ticino

Bollate

Bresso

Bubbiano

Buccinasco

Buscate

Bussero

Busto Garolfo

Calvignasco

Cambiago

Canegrate

Carpiano

Carugate

Casarile

Casorezzo

Cassano D`Adda

Cassina De Pecchi

Cassinetta Di Lugagnano

Castano Primo

Cernusco Sul Naviglio

Cerro Al Lambro

Cerro Maggiore

Cesano Boscone

Cesate

Cinisello Balsamo

Cislino

Cologno Monzese

Colturano

Corbetta

Cormano	_____
Cornaredo	_____
Corsico	_____
Cuggiono	_____
Cusago	_____
Cusano Milanino	_____
Dairago	_____
Dresano	_____
Gaggiano	_____
Garbagnate Milanese	_____
Gessate	_____
Gorgonzola	_____
Grezzago	_____
Gudo Visconti	_____
Inveruno	_____
Inzago	_____
Lacchiarella	_____
Lainate	_____
Legnano	_____
Liscate	_____
Locate di Triulzi	_____
Magenta	_____
Magnago	_____
Marcallo con Casone	_____
Masate	_____
Mediglia	_____
Melegnano	_____
Melzo	_____
Mesero	_____
Morimondo	_____
Motta Visconti	_____
Nerviano	_____

Nosate	_____
Novate Milanese	_____
Noviglio	_____
Opera	_____
Ossona	_____
Ozzero	_____
Paderno Dugnano	_____
Pantigliate	_____
Parabiago	_____
Paullo	_____
Pero	_____
Peschiera Borromeo	_____
Pessano con Bornago	_____
Pieve Emanuele	_____
Pioltello	_____
Pogliano Milanese	_____
Pozzo d`Adda	_____
Pozzuolo Martesana	_____
Pregnana Milanese	_____
Rescaldina	_____
Rho	_____
Robecchetto con Induno	_____
Robecco sul Naviglio	_____
Rodano	_____
Rosate	_____
Rozzano	_____
San Colombano al Lambro	_____
San Donato Milanese	_____
San Giorgio su Legnano	_____
San Giuliano Milanese	_____
San Vittore Olona	_____
San Zenone al Lambro	_____

Santo Stefano Ticino

Sedriano

Segrate

Senago

Sesto San Giovanni

Settala

Settimo Milanese

Solaro

Trezzano Rosa

Trezzano sul Naviglio

Trezzo sull`Adda

Tribiano

Truccazzano

Turbigo

Vanzaghello

Vanzago

Vaprio d`Adda

Vermezzo

Vernate

Vignate

Villa Cortese

Vimodrone

Vittuone

Vizzolo Predabissi

Zelo Surrigone

Zibido San Giacomo

Milano,